

Fondazione Cogeme premia sei laureati

Rovato

■ Sassari, Firenze, Venezia, Pavia, Milano e Brescia. Sono le università in cui si sono laureati i giovani premiati ieri mattina, mercoledì, nella sede rovatense di Fondazione Cogeme nell'ambito del bando per tesi di laurea «Si può fare di più». L'iniziativa, ormai ventennale, ha riguardato decine di tesi relative agli ambiti dei servizi pubblici locali, dell'energia e dell'ambiente. I

vincitori hanno ricevuto un assegno da 1.500 euro.

C'è chi però, come Andrea Ghidoni, neingegnere di Mazzano la cui tesi di laurea sull'impronta ambientale negli impianti di depurazione si è aggiudicata il premio ex aequo insieme alla veronese Chiara Brugnara (laureatasi a Milano) nel settore acqua, ha scelto di trasformare l'assegno in un tirocinio formativo in Acque Bresciane: «Ho partecipato al bando - ha detto Ghidoni - con la volontà di mettermi a confronto con esperienze simili di altri studenti da altre università. Avere la

possibilità di svolgere un tirocinio in Acque Bresciane per me è davvero un bella occasione di crescita». Frequentare tirocinii interni alla galassia Cogeme è «un aspetto innovativo - ha detto il presidente di Fondazione Cogeme, Gabriele Archetti - inserito nell'edizione 2017». Gli altri premiati sono Giulia D'Alessandro (università di Firenze), Alessandro De Chirico (Pavia), Gianluca Zanatta (Venezia), Serena Lisai (Sassari). //



Insieme. Foto di gruppo per tutti i premiati e i vertici della Fondazione



Peso: 13%